



per e-mail

Comunicazione

Rafforzare la collaborazione tra la promozione dell'integrazione e il Servizio pubblico di collocamento

Destinatari:

Uffici cantonali dell'aiuto sociale
Interlocutori cantonali in materia d'integrazione
Uffici cantonali del lavoro

Copia a:

Conferenza svizzera degli uffici di formazione professionale (CSFP)
Conferenza dei delegati cantonali, comunali e regionali all'integrazione (CDI)
Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP)
Conferenza dei direttori e delle direttrici cantonali delle opere sociali (CDOS)
Conferenza dei governi cantonali (CdC)
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL)
Associazione dei servizi cantonali di migrazione (ASM)
Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS)
Coordinatrici e coordinatori cantonali in materia di rifugiati
Unione delle città svizzere
Associazione dei Comuni svizzeri

Luogo, data:

Berna, 8 maggio 2024

Gentili Signore e Signori,

il 12 marzo 2022 il Consiglio federale ha deciso di attivare lo statuto di protezione S e di promuovere nel contempo l'integrazione professionale delle persone con statuto di protezione S. Questa decisione è stata mantenuta nel quadro delle due decisioni, del 9 novembre 2022 e del [1° novembre 2023](#), di non revocare lo statuto di protezione S. Per il momento la decisione di non revocare lo statuto di protezione produrrà effetto fino al

4 marzo 2025 – con riserva di una stabilizzazione duratura della situazione in Ucraina. Il [Programma «Misure di sostegno per le persone con statuto di protezione S»](#) (Programma S) è prorogato almeno fino al 4 marzo 2025.

Il 1° novembre 2023 il Consiglio federale ha altresì deciso un potenziamento delle misure d'integrazione nel mercato del lavoro per le persone con statuto di protezione S. **L'obiettivo è di passare entro la fine del 2024 dal tasso d'occupazione odierno del 23 per cento circa a un tasso del 40 per cento. In quest'ottica, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di elaborare e attuare ulteriori misure concrete in collaborazione con i Cantoni e le parti sociali.** Nella seduta dell'8 maggio 2024 il Consiglio federale ha approvato, in vista dell'ulteriore attuazione, le misure supplementari che gli sono state sottoposte.

Le misure sviluppate riguardano tre settori: 1) Collocamento nel mercato del lavoro, 2) Riconoscimento dei potenziali e 3) Sensibilizzazione, informazione e comunicazione. Promuovendo misure supplementari nei tre settori summenzionati ci si propone di sostenere attivamente le persone con statuto di protezione S nell'accedere al mercato del lavoro o a una formazione (lavoro grazie alla formazione). Siccome la promozione dell'integrazione nel settore dell'asilo viene concretizzata per tutte le categorie di persone nel quadro dell'Agenda Integrazione Svizzera, le misure supplementari si rivolgono parimenti ai rifugiati riconosciuti (R) e alle persone ammesse provvisoriamente (AP).

Con la presente desideriamo informare i Cantoni sulle misure riguardanti il settore 1) e mostrare quali misure specifiche possono essere adottate a livello federale e cantonale per migliorare ulteriormente il collocamento nel mercato del lavoro. Si tratta, da un lato, di rafforzare la collaborazione tra il servizio pubblico di collocamento (SPC), la promozione dell'integrazione e l'aiuto sociale, e, dall'altro lato, di motivare ulteriormente i settori dell'economia e i datori di lavoro ad assumere persone del settore dell'asilo che beneficiano di uno statuto consolidato.

La segreteria generale della CdC, la CDOS, la CDI, l'AUSL e la CDEP sono state coinvolte nell'elaborazione delle misure e delle raccomandazioni qui esposte.

1. Misure volte a «Rafforzare la collaborazione tra il Servizio pubblico di collocamento, la promozione dell'integrazione e l'aiuto sociale»

Siete stati informati con [comunicazione del 26 aprile 2022](#) (valida tuttora) in merito alle possibilità esistenti per fornire un sostegno congiunto alle persone con statuto S in cerca di lavoro, nonché in merito alle relative condizioni quadro. Da allora i Cantoni hanno profuso grandi sforzi per promuovere l'integrazione professionale delle persone con statuto di protezione S. **Nei settori seguenti occorrono ulteriori misure di sostegno.**

1.1. Annunciare le persone collocabili senza impiego al servizio pubblico di collocamento (SPC) (livello cantonale)

Dal 2018, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 53 capoverso 5 LStrI e dell'articolo 9 OIntS, allo scopo di promuovere ulteriormente l'integrazione professionale delle persone del settore dell'asilo con statuto consolidato – persone, in particolare, di cui è stata accertata la collocabilità –, il SPC, l'aiuto sociale e la promozione dell'integrazione hanno fatto chiarezza sulle le

rispettive competenze e i processi applicabili. L'obiettivo è di rafforzare questa collaborazione in modo da accrescere ulteriormente il numero di persone del settore dell'asilo in cerca di un impiego e con statuto consolidato annunciate al SPC.

A fine dicembre 2023 solo circa 1500 persone con statuto di protezione S e 2950 AP/R erano stati registrati presso gli Uffici regionali di collocamento (URC). Ad oggi circa 30 000 persone con statuto di protezione S e circa 37 000 AP/R in età lavorativa non hanno un impiego. Sulla base di queste cifre esiste pertanto un notevole potenziale di iscrizioni aggiuntive e di sostegno al collocamento da parte degli URC.

Sinora non vi è una base legale per l'iscrizione delle persone con statuto S presso gli URC. La [circolare II sul Programma S](#) invita tuttavia le autorità cantonali di aiuto sociale e/o gli uffici coinvolti nella gestione dei casi specifici ad annunciare sistematicamente agli URC le persone con statuto di protezione S collocabili e in cerca di un impiego. Le autorità cantonali destinatarie della presente comunicazione sono pertanto invitate a esaminare, alla luce di quanto sopra, come sia possibile migliorare ulteriormente, ove necessario, la collaborazione ed estendere i processi afferenti anche alle persone con statuto S. Il previsto convegno nazionale (v. n. 4) sarà un'occasione per promuovere lo scambio di esperienze in questo settore.

1.2. Informazione per persone con statuto S (livello cantonale e nazionale)

Dai vari scambi di esperienze svolti negli ultimi mesi con i Cantoni è emerso che le persone con statuto S e in parte anche gli AP/R non vengono informati a sufficienza sulle possibilità di beneficiare di un sostegno nella ricerca di un impiego da parte della promozione dell'integrazione e del SPC e sui limiti di tale sostegno. Si può presumere che questa lacuna induca le persone con statuto S ad annullare la registrazione presso gli URC già poco tempo dopo l'iscrizione senza aver trovato un impiego o a non iscriversi affatto. Migliorando l'informazione, in futuro si potranno evitare aspettative irrealistiche o doppioni da parte delle persone in cerca d'impiego e delle autorità. A livello federale è prevista anche un'informazione mirata volta a sostenere le attività a livello cantonale (p. es. con materiale informativo).

1.3. Obblighi per le persone con statuto S (livello cantonale e nazionale)

La [circolare II Programma S](#) prevede la possibilità di obbligare le persone del settore dell'asilo (AP/R e persone con statuto S) che fruiscono dell'aiuto sociale a partecipare a delle misure al fine di ridurre la dipendenza dall'aiuto sociale e ad assumere un'attività lucrativa. Anche la [Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale COSAS](#) ha formulato raccomandazioni in questo senso (non disponibili in italiano). Oltre alle possibilità di sanzioni esistenti nel quadro dell'aiuto sociale cantonale (obbligo di collaborare), occorre far chiarezza per quanto riguarda la possibilità di sancire espressamente l'obbligo di partecipazione a misure volte a promuovere l'integrazione professionale. Occorrerebbe integrare di conseguenza l'[articolo 10 OIntS](#).

1.4. Convegno nazionale (livello cantonale)

Il 20 giugno 2024 si svolgerà un convegno nazionale per gli operatori del SPC, della promozione dell'integrazione e dell'aiuto sociale e per le coordinatrici e i coordinatori in materia d'asilo, organizzato congiuntamente dalla SEM e dalla SECO. La manifestazione sarà un'occasione per discutere le principali sfide, condividere le migliori pratiche e formulare raccomandazioni in vista di rafforzare la collaborazione tra questi operatori. Il convegno si concentrerà inoltre su argomenti quali la ripartizione delle competenze tra collocamento e job coaching nonché il coordinamento delle misure messe in campo dalla promozione dell'integrazione e dal SPC.

1.5. Incontri regionali o cantonali (livello cantonale)

Anche a livello regionale e/o cantonale potranno essere organizzati incontri tra i servizi coinvolti nell'integrazione professionale (promozione dell'integrazione, aiuto sociale, SPC, datori di lavoro/settori dell'economia) allo scopo di rafforzare la collaborazione. Le autorità cantonali sono invitate a esaminare e concretizzare le possibilità di organizzare simili incontri a livello locale.

La SEM e la SECO potranno fornire un sostegno in tal senso fornendo consulenza o altre prestazioni. Le autorità cantonali che desiderano beneficiare di un tale sostegno sono invitate a mettersi in contatto con la SEM e la SECO.

2. Misure complementari per sostenere le persone interessate nella ricerca di un impiego: piattaforma di matching online (livello nazionale)

A complemento delle misure illustrate al numero 1, nell'anno in corso nel quadro di un progetto di ricerca verrà aperto gradualmente per le persone con statuto di protezione S e per gli AP/R l'accesso a una piattaforma di matching online. Lo scopo della piattaforma è quello di favorire l'incontro fruttuoso («matching») tra le persone in cerca di lavoro e i datori di lavoro. La piattaforma sarà implementata quale misura a bassa soglia a complemento delle prestazioni di consulenza e collocamento fornite dal SPC e dalla promozione dell'integrazione. Questo strumento sarà sviluppato congiuntamente dal Politecnico federale di Zurigo e dall'Università di Losanna. La SEM e la SECO fanno parte del gruppo incaricato di accompagnare i lavori. In un primo momento solo un numero limitato di persone facenti parte del gruppo target (statuto S e AP/R) avrà accesso alla nuova piattaforma. A seconda dell'efficacia di questo strumento, la piattaforma potrebbe essere estesa ad altre persone di questo gruppo target a partire dal 2026.

Vi ringraziamo per l'impegno profuso a favore dell'integrazione professionale delle persone bisognose di protezione e di altre persone immigrate nel nostro Paese. Nel corso dei lavori ci rivolgeremo nuovamente a Voi e Vi invitiamo frattanto ad avviare nei Vostri rispettivi Cantoni i provvedimenti necessari in vista dell'applicazione delle misure suesposte (v. n. 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5). Seguiranno a breve ulteriori informazioni sul convegno nazionale (n. 1.4).

Per qualsiasi domanda o riscontro non esitate a contattarci:

SECO (in merito al servizio pubblico di collocamento): mivr@seco.admin.ch

SEM (in merito alla promozione dell'integrazione e alle condizioni quadro per l'assunzione di un impiego): arbeitsmarktintegration@sem.admin.ch

Distinti saluti

Regula Mader

Vice-Direttore
Membro della Direzione SEM

Oliver Schärli

Responsabile del campo di prestazioni TC
Membro della Direzione SECO

Maggiori informazioni sono reperibili agli indirizzi:

[Programma federale «Misure di sostegno per le persone con statuto di protezione S» \(Programma S\)](#)

[Rapporto Programma S del 27 settembre 2023](#) (non è disponibile in italiano)

[Promozione dell'integrazione \(admin.ch\)](#)

[Come contribuire all'integrazione \(admin.ch\)](#)

[Le persone del settore dell'asilo e l'esercizio di un'attività lucrativa \(admin.ch\)](#)

[Informazioni per i profughi provenienti dall'Ucraina \(admin.ch\)](#)

[I giovani provenienti dall'Ucraina devono poter portare a termine un tirocinio in Svizzera \(admin.ch\)](#)

[Comunicazione SEM/SECO agli Uffici cantonali del lavoro, agli Interlocutori cantonali in materia d'integrazione e agli Uffici cantonali dell'aiuto sociale \(del 26 aprile 2022\).](#)